

Walter Veltroni porta l'anima del fanciullo al Baff

Pubblicato: Lunedì 20 Aprile 2015



«Viviamo in una società in cui i grandi si comportano come i bambini mentre i bambini tendono a comportarsi da grandi». E' netto il giudizio di **Walter Veltroni**, ospite in qualità di regista al **Baff** con il suo documentario **“I bambini sanno”**, intervistato da **Steve Della Casa**, **Andrea W. Castellanza** e **Alesandro Munari**: «Le risposte che mi hanno dato durante le interviste a volte mi lasciavano senza parole» – racconta Veltroni che ha preso spunto da un documentario di **Luigi Comencini** del '70 intitolato **“I bambini e noi”**: «Da allora credo che sia la prima volta che qualcuno fa una cosa simile».

Il regista ha raccontato alcuni particolari sulla conduzione delle interviste: «Le abbiamo fatte nelle loro camere – racconta – perchè in quel modo sapevo che avrei tirato fuori risposte più sincere e meno condizionate. Non è stato difficile, **lavorare con bambini tra gli 8 e i 13 anni è stato fantastico per le cose che avevano da dire**, volevano parlare ed essere ascoltati».

Un film che Veltroni consiglia a tutti: «In primis ai genitori ma anche ai bambini stessi – e racconta un episodio – una ragazzina mi ha detto che porterà i suoi a vederlo perchè “così almeno i miei capiscono qualcosa di me”». Certamente una considerazione amara ma vera, i genitori non sanno più ascoltare davvero i propri figli: «Da piccolo ero un bambino con molta immaginazione che amava anche giocare da solo – ha svelato – in alcuni di loro mi sono rivisto mentre in altri ho notato la mancanza dell'immaginazione, forse a causa del mondo in cui stanno crescendo».

Infine Veltroni ha anche parlato della fine della sua esperienza politica attiva: «Non ho mai concepito la politica come esercizio del potere fine a se stesso, il potere deve essere un mezzo – ha detto – per me

anche fare cinema è politica, anche se in maniera diversa rispetto a prima». Lo ha fatto col **documentario su Berlinguer** e lo ha fatto con “I bambini sanno”: «La politica è una passione che ha occupato una parte della mia vita ma non volevo che la mia vita fosse solo quello. Per questo ho ripreso l'altra mia vecchia passione, il cinema che ho studiato e amato. Ora lo faccio».

GUARDA IL LIVEBLOGGING DEL BAFF

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it